



# COMUNE DI ASIAGO

36012 - PROVINCIA DI VICENZA  
Piazza Il Risorgimento n. 6 - Tel. 0424/460003 FAX 0424 463885  
C.F. 84001350242 - P.I. 00467810248

**ORIGINALE**

<b>N. 45</b> Reg. delib.	Ufficio competente PERSONALE Uff.
-----------------------------	--------------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011, DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 COMPOSTO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE.
---------	---

Oggi **ventuno** del mese di **ottobre** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
AVV.RIGONI STERN ROBERTO	Presente	STEFANI CHIARA	Assente
SELLA FRANCO	Presente	BAROLO ALESSIO	Presente
GIOS MONICA	Presente	GATTI ALESSANDRO	Presente
LOBBIA NICOLA	Presente	CHIESA FRANCESCA	Presente
RIGONI DIEGO	Presente	RIGONI VALLY	Presente
BAU' LUCA	Presente	ALZETTA STEFANO	Presente
RODEGHIERO MICHELA	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Sacco Stevanella Dr. Paolo.

E' presente alla seduta l'Assessore esterno:Dalle Ave Egle.

Constatato legale il numero degli intervenuti, CHIESA FRANCESCA nella sua qualità di VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011, DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 COMPOSTO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE.
---------	---

*Ai sensi dell'art. 53 – comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si dà atto che la discussione del presente argomento è stata registrata in via digitale e conservata agli atti.*

**Prende la parola l'Assessore al Bilancio Egle Dalle Ave per illustrare la proposta di deliberazione :**

*“Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.*

*Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:  
sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*

*attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;  
ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.*

*Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:*

- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4. I bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo.*

*Il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale.*

*La mancata approvazione nei termini è sanzionata con l'impossibilità di assumere sino a quando il bilancio consolidato non venga approvato. Questa è l'unica sanzione prevista in caso di inadempienza nell'approvazione entro il 30 settembre.*

*Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.*

*Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:*

- Stato patrimoniale consolidato;*
- Conto economico consolidato;*
- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.*

*Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).*

*Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:*

- *gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
- *enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.*

*Vi.energia non è presente nel GAP in quanto non è totalmente partecipata da enti pubblici.*

*Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018 sono:*

- *Etra S.P.A.*
- *Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Brenta*
- *Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione*
- *Consiglio di Bacino Brenta*

*Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha mantenuto rapporti con la Società Etra al fine di ottenere la documentazione necessaria per il consolidamento.*

*Tale società era già inclusa nel perimetro di consolidamento approvato con delibera della Giunta Comunale n. 118/2018 avente ad individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Asiago dell'esercizio 2018 ed ha provveduto ad inviare la documentazione necessaria in data 23/07/2019.*

*Per quanto riguarda invece i consorzi questi non erano stati inclusi nella suddetta delibera 118/2018 in quanto al di sotto della soglia di rilevanza nel 2018 (conto 2017) quando la percentuale era pari del 10%, a seguito della diminuzione di tale percentuale al 3% sono stati inclusi con il provvedimento n. 137 del 02/09/2019. Tuttavia trattandosi di enti assoggettati alla stessa contabilità di quella degli enti locali, i dati sono comunque uniformi e, quindi, non hanno necessitato di alcuna modifica e sono stati integrati con quelli della capogruppo.*

*Il Comune di Asiago ha utilizzato il metodo proporzionale per tutte gli organismi da consolidare.*

*Il Bilancio consolidato si chiude con un patrimonio netto di € 55.158.819,80 e con un risultato economico di € 143.792,92.*

*Per quanto riguarda le elisioni economiche c'è stata:*

- *l'eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Asiago e la Società ETRA spa derivante da contratti per il servizio idrico;*
- *e l'eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Asiago e gli enti strumentali: BIM Brenta, BIM Bacchiglione, Consiglio di Bacino Brenta.*

*Per quanto riguarda Le elisioni patrimoniali c'è stata :*

- *l'eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Asiago nella Società ETRA per un importo totale pari a Euro 930.409,00; le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale nel passivo dello Stato Patrimoniale.*

*Il Revisore ha redatto una relazione sul primo schema di consolidato evidenziando alcune lacune ed imprecisioni, per cui si è provveduto a riadottare l'approvazione dello schema di Bilancio Consolidato. La seconda relazione del revisore attesta la correttezza della procedura di consolidamento però, rinviando al proprio parere di inattendibilità espresso sullo stato patrimoniale in sede di approvazione del rendiconto 2018, esprime parere non positivo sui dati finali del consolidato. Prende comunque atto che gli uffici stanno procedendo alla rielaborazione dello stato patrimoniale per l'approvazione in sede di rendiconto 2019.*

**Prende la parola il consigliere Gatti Alessandro :**

*“ Grazie, Assessore. Riteniamo che chiunque svolge un lavoro anche importante e di portata pubblica lo faccia sicuramente con un principio di buona volontà, e questo noi crediamo che chi lavora in questo Comune sia mosso da un principio di buona volontà. Partiamo dagli uffici, il Dottor Costantini e l'Assessore Dalle Ave, chiunque ha a che fare con i numeri sono sicuro che lavora con l'effetto della buona volontà, però, abbiamo un problema che secondo me diventa una preoccupazione non da poco. Non vorrei essere il Dottor Costantini alla sera quando si corica. Perché purtroppo il Revisore, prima avevamo la vecchia gestione del precedente Revisore con il quale magari c'era anche una difficoltà di dialogo, con questo Revisore mi sembra migliorata la capacità, la possibilità di dialogo ma il risultato non è tanto cambiato. Il Revisore conclude dicendo: “Richiamato il pregresso parere di incompletezza e inattendibilità dello stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2018”. Quello che mi preoccupa non è tanto l'incompletezza, perché magari alla fine si è parlato di questo stato patrimoniale da rivedere o meno. Non mi piace per nulla la parola inattendibilità. Speriamo che voi riusciate ad ottenere da questo Revisore prima o dopo la possibilità di cancellare questa inattendibilità che mi preoccupa molto, perché se perdura questo stato di cose mi sa che bisogna fare qualcosa o comunicarlo alla Corte dei Conti. Non è giusto questo, non è che lo si fa con un animo cattivo o di astio nei confronti di chi lavora, è che bisogna essere certi del lavoro che si fa. La parola inattendibilità ci mette nelle condizioni di non poter approvare un bilancio consolidato che si basa principalmente sul rendiconto 2018.*

*Mi pare che comunque si stia lavorando anche in questo senso di verificare e sistemare il conto. Le chiedo Assessore: quali sono i termini per poter concludere questo lavoro e rivederci magari per poter poi anche assieme votare a favore di questo bilancio? “*

**Prende la parola l'Assessore Dalle Ave per rispondere al consigliere Gatti:**

*“L'inventario per la prima volta è stato fatto nel 1994 con la disposizione di Legge che c'era; da allora sono stati inseriti tutti i beni del Comune, però non è mai stato aggiornato. Nessun Revisore fino a oggi aveva mai sollevato questo problema; lo ha sollevato questo Revisore, mentre per gli altri andava bene. Noi adesso stiamo provvedendo, come già detto nella fase del rendiconto dove lui diceva che ci dava un parere favorevole parziale e non per quanto riguarda l'inventario, si è provveduto comunque già da allora iniziare un lavoro per sistemare questo inventario. Io adesso passo la parola al Dottor Costantini, il quale spiegherà molto meglio di me, visto che sono cose tecniche, quali sono gli accordi che lui ha preso con il Revisore proprio anche questa mattina per*

*riuscire a definirlo in modo da arrivare al 31 dicembre ad approvare un bilancio con l'approvazione del Revisore anche per quanto riguarda l'inventario.*

*Si è provveduto anche a sentire Halley per riuscire ad avere da loro un programma e comunque sia far sì che loro riescano a fornire l'inventario definitivo, e questa mattina proprio si è parlato anche di questo e si ha avuto l'approvazione del Revisore anche su questo punto. Prego, Dottor Costantini."*

**Prende la parola il ragioniere dott. Costantini:**

*"Vorrei un attimo correggere. Nel senso, l'inventario anzi il conto del patrimonio all'inventario è stato fatto '93/'94. Allora non era così normato come dal 2016, perché con la contabilità armonizzata dal 2016, rendiconto 2017 perché c'è stata una proroga, abbiamo questo tipo di conto del patrimonio; prima era un po' diverso, infatti tanti Enti neanche non ce l'avevano l'inventario. L'inventario negli anni è sempre stato aggiornato e anche in maniera direi corretta visto che ha passato sempre tutti i Revisori con tutti i pareri favorevoli dei Revisori. Quello che contesta il Revisore riguarda l'immobilizzazione in corso, le quali sono alte ancora dal '93/'94, in quanto nelle immobilizzazioni in corso sono tutte quelle opere in corso per i quali si sono avuti dei pagamenti che non sono state concluse, son in corso. Cosa ci va dentro nelle immobilizzazioni in corso? Tutti i pagamenti in conto capitale riferiti alle opere. Nel '93/'94 erano ancora aperte, come opere, le opere relative alle infrastrutture idrauliche: fognatura e servizio idrico. E queste non sono mai state chiuse, erano ancora aperte perché da quanto ricordo c'erano ancora dei mutui in essere, mutui degli anni '70/'74. Questi non sono mai stati chiusi, generalmente noi portiamo dalle immobilizzazioni in corso, ad esempio stadio del ghiaccio facciamo tutti i pagamenti, va nelle immobilizzazioni in corso; nel momento in cui l'ufficio tecnico fa la determina con cui approva il collaudo, chiude l'opera, termina l'immobilizzazione in corso, si storna e si mette a definitivo, si mette nel patrimonio. Per molte opere questo non è successo, tra cui anche queste qui.*

*Il Revisore contestava che le immobilizzazioni in corso sono troppo alte, che certe opere soprattutto quelle di viabilità sono ancora nelle immobilizzazioni in corso nonostante, di fatto, siano concluse ma non sono intervenuti i provvedimenti di collaudo e andrebbero ammortizzate anche se sono immobilizzazioni in corso; cioè soprattutto queste cose contestava. Ricordo che i pareri di Benedini, dell'altro Revisore, non riguardavano il patrimonio. Lui ce l'aveva con le Melette, con il fatto che il contributo l'avevamo mantenuto a residui, non lo riportavamo, eccetera. Cosa di cui questo Revisore non ha neanche fatto cenno, tanto è vero che il parere sul rendiconto finanziario è stato favorevole; poi tra l'altro ricordo che per gli Enti locali il conto del patrimonio, il conto economico e lo stato patrimoniale di conto economico sono diventati abbastanza rilevanti*

dal 2017, con il rendiconto 2017, e molti Enti si stanno ancora adeguando, anche sentendo la Corte dei Conti.

Tuttavia vorrei ricordare che quello che a noi interessa per le attività dell'Ente non è tanto il conto del patrimonio e il conto economico, perché l'utile o la perdita nel conto economico non vale tanto quanto l'utile o la perdita nel conto finanziario. Perché è l'avanzo di amministrazione o il disavanzo di amministrazione che influisce all'interno dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, e questo è abbastanza chiaro. Ad ogni modo, a seguito del parere di inattendibilità dato dal Revisore, vi ricordo che il Consiglio comunale ha approvato un emendamento invitando la Giunta comunale e gli uffici ad adeguarsi affinché il conto del patrimonio l'anno prossimo sia corretto.

Io col mio ufficio abbiamo provveduto a fare delle variazioni, a verificare l'importo delle immobilizzazioni in corso, l'importo delle e al Revisore andava anche bene; poi alla fine avevamo avuto una proposta da Accatre, che è una delle società di Halley, che son quelli che ci hanno dato il programma per la finanziaria e per l'inventario, per rifare l'inventario per quanto riguarda i beni immobili. Ho preferito tirarmi un po' fuori e dire: "Ok, fatelo voi e poi noi lo verifichiamo". E parlando con il Revisore io ero un po' scettico perché tutto il lavoro fatto in questi ultimi 20 anni di aggiornamento dell'inventario sembra quasi fatto per nulla, perché se adesso loro prendono in mano tutto quanto, ripartono dal '94 e ricostruiscono il tutto, ti sembra un po' così; però alla fine abbiamo detto: "Sì, è meglio se lo fanno loro e vediamo come lo fanno". Purtroppo non è possibile in corso d'anno andare a riapprovare il conto del patrimonio, quello che è stato approvato per il rendiconto 2018 è quello lì; tanto è vero che anche il Revisore lo dice nel suo parere. Lo riapproveremo col rendiconto 2019 e speriamo di portare a casa il parere favorevole, perché toglie il sonno anche a me questo."

### **Il consigliere Gatti prende la parola:**

Grazie, Dottor Costantini. Sull'incompletezza ne abbiamo già parlato, ci stava anche il fatto di dover fare questo grande lavoro di riordino dei numeri, partiamo ancora dal '94 quando c'erano le lire, adesso siamo già ad una moneta diversa, tutto è più complicato. Quello che tengo a sottolineare per noi e per voi è l'inattendibilità, che mi sembra un aggettivo esagerato. Io spero che sia esagerato. Chiedo a voi di far di tutto per poterlo togliere, perché onestamente l'inattendibilità è il preambolo del falso di bilancio, non vorrei che cadessimo in quella cosa. Noi, credeteci, confidiamo in tutta la vostra buona volontà di costituzione di questo bilancio, noi votiamo contro in funzione del parere del Revisore. Speriamo proprio che in approvazione di rendiconto si siano risolti i problemi; noi siamo qua anche per dare una mano. Dottor Costantini se dovesse servire la nostra mano per poter trovare una conclusione per tutti noi, noi siamo qua.

*A oggi non siamo in grado di esprimere un parere favorevole. Grazie.”*

**Prende la parola il Sindaco :**

*“Io vorrei un attimo soffermarmi su questo concetto di inattendibilità chiedendo un chiarimento al ragioniere capo. Nel senso che qui si parla di incompletezza e inattendibilità, l’inattendibilità è legata all’essenza di completezza di quei dati. L’inattendibilità è strettamente legata all’assenza di completezza dei dati che lei ha appena esposto, perché non si capirebbe poi quello che è il secondo inciso del parere. Perché il Revisore dei Conti ha sostenuto di “aver svolto in collaborazione con il responsabile dei servizi finanziari ampia attività di verifica dei dati elaborati e della procedura adottata dal Comune per la realizzazione del bilancio consolidato del GPA”.*

*Da questa attività ampia di verifica dei dati elaborati è emersa un’inattendibilità del bilancio o una incompletezza de bilancio?”*

**Il dott. Costantini** risponde che il Revisore ha rilevato una incompletezza del bilancio.

**Prende la parola il Sindaco:**

*“Giusto per i Consiglieri comunali che devono votare a favore di questo documento, questa incompletezza del bilancio è un dato rilevato quest’anno la prima volta in assoluto perché i precedenti Revisori non hanno mai sollevato, ma è un problema che si trascina da tempo?”*

*E lo ha rilevato quest’ultimo Revisore, visto che gli altri Revisori non hanno ritenuto che fosse un problema così grave ai fini di inficiare l’attendibilità del bilancio. Mi pare di avere capito così, no? Per concludere questa mia richiesta di chiarimento in relazione anche al voto che dovrà essere espresso dai Consiglieri comunali, questo problema di incompletezza e inattendibilità è risolvibile con il prossimo bilancio?”*

**Il dottor Costantini precisa:**

*“Penso proprio di sì, certo. È quello che stiamo dicendo, conto consuntivo.”*

**Il Sindaco :**

*“Prossimo conto consuntivo noi andremo a risolverlo attraverso questo nuovo programma e attraverso queste revisioni delle immobilizzazioni. Bene, io ho acquisito i chiarimenti e non ho altre richieste da fare al ragioniere.”*

*Parlare di falso in bilancio in una sede di questo tipo è abbastanza rischioso, perché il falso in bilancio è un delitto e il delitto di falso in bilancio implica un dolo; un dolo che non credo sia nelle facoltà o nelle volontà del ragioniere capo né tanto meno dell’Assessore al bilancio né tanto meno della maggioranza, giusto per un chiarimento.”*

**Prende la parola il consigliere Diego Rigoni:**

*“Intanto ringrazio l’Assessore e il ragioniere perché di quello che abbiamo parlato questa sera ne abbiamo parlato ampiamente nella Commissione consiliare, dove i punti che sono emersi sono stati tutti spiegati quel giorno dal Consigliere. Noi credo abbiamo la massima fiducia perché con il prossimo consuntivo andremo ad ottemperare quelle che sono le richieste che questo Revisore Unico ha sollevato, ci ha messo nelle condizioni di dire che questo andava bene. Nessun rilievo è stato fatto in quella sede da parte dei componenti della Commissione e voglio ricordare che in quella Commissione non erano presenti solamente i Consiglieri di maggioranza ma anche i Consiglieri di minoranza. Ritengo sia stato un atto importante e l’abbiamo almeno capito in quella sede istituzionale perché abbiamo ritenuto che i Consiglieri di minoranza avevano preso atto delle spiegazioni del ragioniere e penso che abbiano capito qual’era il problema e poi come si andrà a rilevare. Sarà comunque massima attenzione da parte nostra, ma non abbiamo dubbi che quello che sia stato detto sia il vero, che con il prossimo assestamento di bilancio si andrà a colmare questa lacuna e che tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni sarà un lavoro che verrà sistemato e tutti quanti staremo e vivremo sereni. Grazie. “*

**Prende la parola il consigliere Gatti Alessandro:**

*“Concludiamo anche con il Consigliere Rigoni, dicendo sì, la nostra premessa è quella della convinzione e della buona volontà di tutti. Noi siamo qua con spirito sereno, di collaborazione, però sentirci dire da un Revisore che purtroppo il Revisore è persona terza, non l’abbiamo scelta noi, potrebbe anche non essere quella persona che può essere grata a noi, anzi arriva qua come controllore ed è giusto che sia terzo e in completa autonomia possa dire la sua. Mi dispiace molto che abbia usato il termine inattendibile, perché dico l’incompletezza ci può anche stare nel senso che se abbiamo fatto tardi, non ce l’abbiamo fatta però l’inattendibilità sta a significare che quei numeri ci portano fuori strada, non ci dicono la verità sulla situazione del nostro Comune. Questo mi dispiace molto, spero molto che, magari lui possa avere anche semplicemente esagerato nella sua descrizione. Convengo con il Sindaco quando dice: “Piano che il falso in bilancio prevede il dolo” e credo che nessuno di noi e di voi possa voler modificare dati a proprio svantaggio o svantaggio degli altri, questo lo escludo.*

*Ringrazio comunque il Dottor Costantini perché si è attivato moltissimo, capisco le sue difficoltà. Credeteci, però anche noi con un Revisore che dice è inattendibile, non avendo partecipato quotidianamente alla costruzione del bilancio, non possiamo esprimere parere favorevole. Per tanto, esprimiamo parere contrario. Grazie.”*



Il **consigliere Baù Luca** prende la parola come Capogruppo di maggioranza e dichiara che la maggioranza voterà a favore.

Il **consigliere Gatti Alessandro** ha già espresso nel suo intervento il voto contrario del proprio gruppo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

*"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."*

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

*"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

*"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

*"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati*

*mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."*

Tenuto conto che questo ente avendo esercitato la facoltà di rinvio di cui all'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 con delibera di consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2015, ha approvato per la prima volta il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, con deliberazione 41 del 28/09/2017;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 14/08/2018 avente ad oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Asiago dell'esercizio 2017 e 2018, successivamente modificata ed integrata con la deliberazione di G.C. n. 137 del 02/09/2019 per quanto concerne gli enti da inserire negli esercizi finanziari 2018 e 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29 aprile 2019 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2018, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Visti i bilanci dell'esercizio 2018 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, conservati agli atti;

Visto lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2018, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 05/09/2019 e successivamente riapprovato con delibera della G.C. n. 149 del 30/09/2019 sulla base di alcune considerazioni espresse dal Revisore Unico;

Dato atto che:

- il Bilancio Consolidato è composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B), quali parti integranti e sostanziali;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto economico del Comune di Asiago, approvato con deliberazione C.C. 22/2019, è stato considerato inattendibile da parte del Revisore e che per tale motivazione il Consiglio Comunale ha approvato un emendamento con il quale ha dato indirizzo alla Giunta Comunale affinché provvedesse ad una revisione straordinaria dello stesso. Ciononostante, tale revisione non può che essere approvata con il rendiconto per l'esercizio 2019, pertanto ai fini del presente bilancio consolidato si è provveduto utilizzando i dati disponibili così come licenziati dal Consiglio Comunale;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Ricordato che il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare *“in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”*, consentendo di:

- a) *“sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- b) *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- c) *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico”* (p.c. del bilancio consolidato, all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011);

Vista altresì la relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa al bilancio consolidato dell'esercizio 2018, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che l'organo di revisione esprime una relazione sul bilancio consolidato;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sui controlli interni;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri votanti n. 8

Consiglieri astenuti n. /

**Con** voti favorevoli n. 8 voti contrari n. 4 ( Gatti Alessandro, Chiesa Francesca, Alzetta Stefano e Rigoni Vally )

### DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011 e per le considerazioni sovraesposte, il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Asiago, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti:
  - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa; che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A), B), e C) quali parti integranti e sostanziali;
- Di dare atto che le società e il metodo di consolidamento sono le seguenti:

Denominazione	% partecipazione	classificazione ex		metodo consolidamento
		D.Lgs. 118/2011	n.	
Società Etra S.P.A.	1,453	09-04		proporzionale
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione	17,52	09-04		proporzionale
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta	3,50	09-04		proporzionale
Consiglio di Bacino Brenta	1,10	09-04		proporzionale

come indicato nella nota integrativa;

- di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio così determinato:

Risultato di esercizio del Comune	62.945,76
Rettifiche di consolidamento	80.847,16
<b>Risultato economico consolidato</b>	<b>143.792,92</b>
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<b>143.792,92</b>

<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	0
---------------------------------------	---

Dando atto che le rettifiche di consolidamento sono così calcolate

Societa'	Utile	Variazioni per Rettifiche	Totale rettifica consolidamento
Etra	32.269,34	-553,84	31.715,5
Consiglio di Bacino	-5.226,77	0,00	-5.226,77
Bim Bacchiglione	47.243,54	7.590,68	54.834,22
Bim Brenta	-971,91	496,12	-475,79
		Totale	80.847,16

4. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale così determinato:

Patrimonio netto del Comune	53.201.185,33
Rettifiche di consolidamento	1.957.634,47
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>55.158.819,80</b>
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	55.158.810,42
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	9,38

Dando atto che le rettifiche di consolidamento sono così calcolate

Societa'	Patrimonio netto	Variazioni per Rettifiche	Totale rettifica consolidamento
Etra	2.789.432,28	-931.862,77	1.857.569,51
Consiglio di Bacino	33.083,36	0,00	33.083,36
Bim Bacchiglione	65.881,10	0,00	65.881,1
Bim Brenta	1.100,50	0,00	1.100,5
		Totale	1.957.634,47

5. di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 su "Amministrazione Trasparente", Sezione "Bilanci".

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 39 del 04-09-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011, DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 COMPOSTO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE.</b>
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CONSIGLIERE CHIESA FRANCESCA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Generale  
Sacco Stevanella Dr. Paolo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



# COMUNE DI ASIAGO

36012 - PROVINCIA DI VICENZA  
Piazza Il Risorgimento n. 6 - Tel. 0424/460003 FAX 0424 463885  
C.F. 84001350242 - P.I. 00467810248

**ORIGINALE**

<b>N. 45</b> Reg. delib.	Ufficio competente PERSONALE Uff.
-----------------------------	--------------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011, DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 COMPOSTO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE.
---------	---

Oggi **ventuno** del mese di **ottobre** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
AVV.RIGONI STERN ROBERTO	Presente	STEFANI CHIARA	Assente
SELLA FRANCO	Presente	BAROLO ALESSIO	Presente
GIOS MONICA	Presente	GATTI ALESSANDRO	Presente
LOBBIA NICOLA	Presente	CHIESA FRANCESCA	Presente
RIGONI DIEGO	Presente	RIGONI VALLY	Presente
BAU' LUCA	Presente	ALZETTA STEFANO	Presente
RODEGHIERO MICHELA	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Sacco Stevanella Dr. Paolo.

E' presente alla seduta l'Assessore esterno:Dalle Ave Egle.

Constatato legale il numero degli intervenuti, CHIESA FRANCESCA nella sua qualità di VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011, DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 COMPOSTO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE.
---------	---

*Ai sensi dell'art. 53 – comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si dà atto che la discussione del presente argomento è stata registrata in via digitale e conservata agli atti.*

**Prende la parola l'Assessore al Bilancio Egle Dalle Ave per illustrare la proposta di deliberazione :**

*“Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.*

*Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:  
sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*

*attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;  
ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.*

*Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:*

- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4. I bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo.*

*Il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale.*

*La mancata approvazione nei termini è sanzionata con l'impossibilità di assumere sino a quando il bilancio consolidato non venga approvato. Questa è l'unica sanzione prevista in caso di inadempienza nell'approvazione entro il 30 settembre.*

*Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.*

*Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:*

- Stato patrimoniale consolidato;*
- Conto economico consolidato;*
- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.*

*Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).*

*Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:*

- *gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
- *enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.*

*Vi.energia non è presente nel GAP in quanto non è totalmente partecipata da enti pubblici.*

*Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018 sono:*

- *Etra S.P.A.*
- *Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Brenta*
- *Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione*
- *Consiglio di Bacino Brenta*

*Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha mantenuto rapporti con la Società Etra al fine di ottenere la documentazione necessaria per il consolidamento.*

*Tale società era già inclusa nel perimetro di consolidamento approvato con delibera della Giunta Comunale n. 118/2018 avente ad individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Asiago dell'esercizio 2018 ed ha provveduto ad inviare la documentazione necessaria in data 23/07/2019.*

*Per quanto riguarda invece i consorzi questi non erano stati inclusi nella suddetta delibera 118/2018 in quanto al di sotto della soglia di rilevanza nel 2018 (conto 2017) quando la percentuale era pari del 10%, a seguito della diminuzione di tale percentuale al 3% sono stati inclusi con il provvedimento n. 137 del 02/09/2019. Tuttavia trattandosi di enti assoggettati alla stessa contabilità di quella degli enti locali, i dati sono comunque uniformi e, quindi, non hanno necessitato di alcuna modifica e sono stati integrati con quelli della capogruppo.*

*Il Comune di Asiago ha utilizzato il metodo proporzionale per tutte gli organismi da consolidare.*

*Il Bilancio consolidato si chiude con un patrimonio netto di € 55.158.819,80 e con un risultato economico di € 143.792,92.*

*Per quanto riguarda le elisioni economiche c'è stata:*

- *l'eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Asiago e la Società ETRA spa derivante da contratti per il servizio idrico;*
- *e l'eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Asiago e gli enti strumentali: BIM Brenta, BIM Bacchiglione, Consiglio di Bacino Brenta.*

*Per quanto riguarda Le elisioni patrimoniali c'è stata :*

- *l'eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Asiago nella Società ETRA per un importo totale pari a Euro 930.409,00; le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale nel passivo dello Stato Patrimoniale.*

*Il Revisore ha redatto una relazione sul primo schema di consolidato evidenziando alcune lacune ed imprecisioni, per cui si è provveduto a riadottare l'approvazione dello schema di Bilancio Consolidato. La seconda relazione del revisore attesta la correttezza della procedura di consolidamento però, rinviando al proprio parere di inattendibilità espresso sullo stato patrimoniale in sede di approvazione del rendiconto 2018, esprime parere non positivo sui dati finali del consolidato. Prende comunque atto che gli uffici stanno procedendo alla rielaborazione dello stato patrimoniale per l'approvazione in sede di rendiconto 2019.*



**Prende la parola il consigliere Gatti Alessandro :**

*“ Grazie, Assessore. Riteniamo che chiunque svolge un lavoro anche importante e di portata pubblica lo faccia sicuramente con un principio di buona volontà, e questo noi crediamo che chi lavora in questo Comune sia mosso da un principio di buona volontà. Partiamo dagli uffici, il Dottor Costantini e l'Assessore Dalle Ave, chiunque ha a che fare con i numeri sono sicuro che lavora con l'effetto della buona volontà, però, abbiamo un problema che secondo me diventa una preoccupazione non da poco. Non vorrei essere il Dottor Costantini alla sera quando si corica. Perché purtroppo il Revisore, prima avevamo la vecchia gestione del precedente Revisore con il quale magari c'era anche una difficoltà di dialogo, con questo Revisore mi sembra migliorata la capacità, la possibilità di dialogo ma il risultato non è tanto cambiato. Il Revisore conclude dicendo: “Richiamato il pregresso parere di incompletezza e inattendibilità dello stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2018”. Quello che mi preoccupa non è tanto l'incompletezza, perché magari alla fine si è parlato di questo stato patrimoniale da rivedere o meno. Non mi piace per nulla la parola inattendibilità. Speriamo che voi riusciate ad ottenere da questo Revisore prima o dopo la possibilità di cancellare questa inattendibilità che mi preoccupa molto, perché se perdura questo stato di cose mi sa che bisogna fare qualcosa o comunicarlo alla Corte dei Conti. Non è giusto questo, non è che lo si fa con un animo cattivo o di astio nei confronti di chi lavora, è che bisogna essere certi del lavoro che si fa. La parola inattendibilità ci mette nelle condizioni di non poter approvare un bilancio consolidato che si basa principalmente sul rendiconto 2018.*

*Mi pare che comunque si stia lavorando anche in questo senso di verificare e sistemare il conto. Le chiedo Assessore: quali sono i termini per poter concludere questo lavoro e rivederci magari per poter poi anche assieme votare a favore di questo bilancio? “*

**Prende la parola l'Assessore Dalle Ave per rispondere al consigliere Gatti:**

*“L'inventario per la prima volta è stato fatto nel 1994 con la disposizione di Legge che c'era; da allora sono stati inseriti tutti i beni del Comune, però non è mai stato aggiornato. Nessun Revisore fino a oggi aveva mai sollevato questo problema; lo ha sollevato questo Revisore, mentre per gli altri andava bene. Noi adesso stiamo provvedendo, come già detto nella fase del rendiconto dove lui diceva che ci dava un parere favorevole parziale e non per quanto riguarda l'inventario, si è provveduto comunque già da allora iniziare un lavoro per sistemare questo inventario. Io adesso passo la parola al Dottor Costantini, il quale spiegherà molto meglio di me, visto che sono cose tecniche, quali sono gli accordi che lui ha preso con il Revisore proprio anche questa mattina per*

*riuscire a definirlo in modo da arrivare al 31 dicembre ad approvare un bilancio con l'approvazione del Revisore anche per quanto riguarda l'inventario.*

*Si è provveduto anche a sentire Halley per riuscire ad avere da loro un programma e comunque sia far sì che loro riescano a fornire l'inventario definitivo, e questa mattina proprio si è parlato anche di questo e si ha avuto l'approvazione del Revisore anche su questo punto. Prego, Dottor Costantini."*

**Prende la parola il ragioniere dott. Costantini:**

*"Vorrei un attimo correggere. Nel senso, l'inventario anzi il conto del patrimonio all'inventario è stato fatto '93/'94. Allora non era così normato come dal 2016, perché con la contabilità armonizzata dal 2016, rendiconto 2017 perché c'è stata una proroga, abbiamo questo tipo di conto del patrimonio; prima era un po' diverso, infatti tanti Enti neanche non ce l'avevano l'inventario. L'inventario negli anni è sempre stato aggiornato e anche in maniera direi corretta visto che ha passato sempre tutti i Revisori con tutti i pareri favorevoli dei Revisori. Quello che contesta il Revisore riguarda l'immobilizzazione in corso, le quali sono alte ancora dal '93/'94, in quanto nelle immobilizzazioni in corso sono tutte quelle opere in corso per i quali si sono avuti dei pagamenti che non sono state concluse, son in corso. Cosa ci va dentro nelle immobilizzazioni in corso? Tutti i pagamenti in conto capitale riferiti alle opere. Nel '93/'94 erano ancora aperte, come opere, le opere relative alle infrastrutture idrauliche: fognatura e servizio idrico. E queste non sono mai state chiuse, erano ancora aperte perché da quanto ricordo c'erano ancora dei mutui in essere, mutui degli anni '70/'74. Questi non sono mai stati chiusi, generalmente noi portiamo dalle immobilizzazioni in corso, ad esempio stadio del ghiaccio facciamo tutti i pagamenti, va nelle immobilizzazioni in corso; nel momento in cui l'ufficio tecnico fa la determina con cui approva il collaudo, chiude l'opera, termina l'immobilizzazione in corso, si storna e si mette a definitivo, si mette nel patrimonio. Per molte opere questo non è successo, tra cui anche queste qui.*

*Il Revisore contestava che le immobilizzazioni in corso sono troppo alte, che certe opere soprattutto quelle di viabilità sono ancora nelle immobilizzazioni in corso nonostante, di fatto, siano concluse ma non sono intervenuti i provvedimenti di collaudo e andrebbero ammortizzate anche se sono immobilizzazioni in corso; cioè soprattutto queste cose contestava. Ricordo che i pareri di Benedini, dell'altro Revisore, non riguardavano il patrimonio. Lui ce l'aveva con le Melette, con il fatto che il contributo l'avevamo mantenuto a residui, non lo riportavamo, eccetera. Cosa di cui questo Revisore non ha neanche fatto cenno, tanto è vero che il parere sul rendiconto finanziario è stato favorevole; poi tra l'altro ricordo che per gli Enti locali il conto del patrimonio, il conto economico e lo stato patrimoniale di conto economico sono diventati abbastanza rilevanti*

dal 2017, con il rendiconto 2017, e molti Enti si stanno ancora adeguando, anche sentendo la Corte dei Conti.

Tuttavia vorrei ricordare che quello che a noi interessa per le attività dell'Ente non è tanto il conto del patrimonio e il conto economico, perché l'utile o la perdita nel conto economico non vale tanto quanto l'utile o la perdita nel conto finanziario. Perché è l'avanzo di amministrazione o il disavanzo di amministrazione che influisce all'interno dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, e questo è abbastanza chiaro. Ad ogni modo, a seguito del parere di inattendibilità dato dal Revisore, vi ricordo che il Consiglio comunale ha approvato un emendamento invitando la Giunta comunale e gli uffici ad adeguarsi affinché il conto del patrimonio l'anno prossimo sia corretto.

Io col mio ufficio abbiamo provveduto a fare delle variazioni, a verificare l'importo delle immobilizzazioni in corso, l'importo delle e al Revisore andava anche bene; poi alla fine avevamo avuto una proposta da Accatre, che è una delle società di Halley, che son quelli che ci hanno dato il programma per la finanziaria e per l'inventario, per rifare l'inventario per quanto riguarda i beni immobili. Ho preferito tirarmi un po' fuori e dire: "Ok, fatelo voi e poi noi lo verifichiamo". E parlando con il Revisore io ero un po' scettico perché tutto il lavoro fatto in questi ultimi 20 anni di aggiornamento dell'inventario sembra quasi fatto per nulla, perché se adesso loro prendono in mano tutto quanto, ripartono dal '94 e ricostruiscono il tutto, ti sembra un po' così; però alla fine abbiamo detto: "Sì, è meglio se lo fanno loro e vediamo come lo fanno". Purtroppo non è possibile in corso d'anno andare a riapprovare il conto del patrimonio, quello che è stato approvato per il rendiconto 2018 è quello lì; tanto è vero che anche il Revisore lo dice nel suo parere. Lo riapproveremo col rendiconto 2019 e speriamo di portare a casa il parere favorevole, perché toglie il sonno anche a me questo."

### **Il consigliere Gatti prende la parola:**

Grazie, Dottor Costantini. Sull'incompletezza ne abbiamo già parlato, ci stava anche il fatto di dover fare questo grande lavoro di riordino dei numeri, partiamo ancora dal '94 quando c'erano le lire, adesso siamo già ad una moneta diversa, tutto è più complicato. Quello che tengo a sottolineare per noi e per voi è l'inattendibilità, che mi sembra un aggettivo esagerato. Io spero che sia esagerato. Chiedo a voi di far di tutto per poterlo togliere, perché onestamente l'inattendibilità è il preambolo del falso di bilancio, non vorrei che cadessimo in quella cosa. Noi, credeteci, confidiamo in tutta la vostra buona volontà di costituzione di questo bilancio, noi votiamo contro in funzione del parere del Revisore. Speriamo proprio che in approvazione di rendiconto si siano risolti i problemi; noi siamo qua anche per dare una mano. Dottor Costantini se dovesse servire la nostra mano per poter trovare una conclusione per tutti noi, noi siamo qua.

*A oggi non siamo in grado di esprimere un parere favorevole. Grazie.”*

**Prende la parola il Sindaco :**

*“Io vorrei un attimo soffermarmi su questo concetto di inattendibilità chiedendo un chiarimento al ragioniere capo. Nel senso che qui si parla di incompletezza e inattendibilità, l’inattendibilità è legata all’essenza di completezza di quei dati. L’inattendibilità è strettamente legata all’assenza di completezza dei dati che lei ha appena esposto, perché non si capirebbe poi quello che è il secondo inciso del parere. Perché il Revisore dei Conti ha sostenuto di “aver svolto in collaborazione con il responsabile dei servizi finanziari ampia attività di verifica dei dati elaborati e della procedura adottata dal Comune per la realizzazione del bilancio consolidato del GPA”.*

*Da questa attività ampia di verifica dei dati elaborati è emersa un’inattendibilità del bilancio o una incompletezza de bilancio?”*

**Il dott. Costantini** risponde che il Revisore ha rilevato una incompletezza del bilancio.

**Prende la parola il Sindaco:**

*“Giusto per i Consiglieri comunali che devono votare a favore di questo documento, questa incompletezza del bilancio è un dato rilevato quest’anno la prima volta in assoluto perché i precedenti Revisori non hanno mai sollevato, ma è un problema che si trascina da tempo?”*

*E lo ha rilevato quest’ultimo Revisore, visto che gli altri Revisori non hanno ritenuto che fosse un problema così grave ai fini di inficiare l’attendibilità del bilancio. Mi pare di avere capito così, no? Per concludere questa mia richiesta di chiarimento in relazione anche al voto che dovrà essere espresso dai Consiglieri comunali, questo problema di incompletezza e inattendibilità è risolvibile con il prossimo bilancio?”*

**Il dottor Costantini precisa:**

*“Penso proprio di sì, certo. È quello che stiamo dicendo, conto consuntivo.”*

**Il Sindaco :**

*“Prossimo conto consuntivo noi andremo a risolverlo attraverso questo nuovo programma e attraverso queste revisioni delle immobilizzazioni. Bene, io ho acquisito i chiarimenti e non ho altre richieste da fare al ragioniere.”*

*Parlare di falso in bilancio in una sede di questo tipo è abbastanza rischioso, perché il falso in bilancio è un delitto e il delitto di falso in bilancio implica un dolo; un dolo che non credo sia nelle facoltà o nelle volontà del ragioniere capo né tanto meno dell’Assessore al bilancio né tanto meno della maggioranza, giusto per un chiarimento.”*

**Prende la parola il consigliere Diego Rigoni:**

*“Intanto ringrazio l’Assessore e il ragioniere perché di quello che abbiamo parlato questa sera ne abbiamo parlato ampiamente nella Commissione consiliare, dove i punti che sono emersi sono stati tutti spiegati quel giorno dal Consigliere. Noi credo abbiamo la massima fiducia perché con il prossimo consuntivo andremo ad ottemperare quelle che sono le richieste che questo Revisore Unico ha sollevato, ci ha messo nelle condizioni di dire che questo andava bene. Nessun rilievo è stato fatto in quella sede da parte dei componenti della Commissione e voglio ricordare che in quella Commissione non erano presenti solamente i Consiglieri di maggioranza ma anche i Consiglieri di minoranza. Ritengo sia stato un atto importante e l’abbiamo almeno capito in quella sede istituzionale perché abbiamo ritenuto che i Consiglieri di minoranza avevano preso atto delle spiegazioni del ragioniere e penso che abbiano capito qual’era il problema e poi come si andrà a rilevare. Sarà comunque massima attenzione da parte nostra, ma non abbiamo dubbi che quello che sia stato detto sia il vero, che con il prossimo assestamento di bilancio si andrà a colmare questa lacuna e che tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni sarà un lavoro che verrà sistemato e tutti quanti staremo e vivremo sereni. Grazie. “*

**Prende la parola il consigliere Gatti Alessandro:**

*“Concludiamo anche con il Consigliere Rigoni, dicendo sì, la nostra premessa è quella della convinzione e della buona volontà di tutti. Noi siamo qua con spirito sereno, di collaborazione, però sentirci dire da un Revisore che purtroppo il Revisore è persona terza, non l’abbiamo scelta noi, potrebbe anche non essere quella persona che può essere grata a noi, anzi arriva qua come controllore ed è giusto che sia terzo e in completa autonomia possa dire la sua. Mi dispiace molto che abbia usato il termine inattendibile, perché dico l’incompletezza ci può anche stare nel senso che se abbiamo fatto tardi, non ce l’abbiamo fatta però l’inattendibilità sta a significare che quei numeri ci portano fuori strada, non ci dicono la verità sulla situazione del nostro Comune. Questo mi dispiace molto, spero molto che, magari lui possa avere anche semplicemente esagerato nella sua descrizione. Convengo con il Sindaco quando dice: “Piano che il falso in bilancio prevede il dolo” e credo che nessuno di noi e di voi possa voler modificare dati a proprio svantaggio o svantaggio degli altri, questo lo escludo.*

*Ringrazio comunque il Dottor Costantini perché si è attivato moltissimo, capisco le sue difficoltà. Credeteci, però anche noi con un Revisore che dice è inattendibile, non avendo partecipato quotidianamente alla costruzione del bilancio, non possiamo esprimere parere favorevole. Per tanto, esprimiamo parere contrario. Grazie.”*

Il **consigliere Baù Luca** prende la parola come Capogruppo di maggioranza e dichiara che la maggioranza voterà a favore.

Il **consigliere Gatti Alessandro** ha già espresso nel suo intervento il voto contrario del proprio gruppo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

*"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."*

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

*"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

*"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

*"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati*

*mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."*

Tenuto conto che questo ente avendo esercitato la facoltà di rinvio di cui all'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 con delibera di consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2015, ha approvato per la prima volta il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, con deliberazione 41 del 28/09/2017;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 14/08/2018 avente ad oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Asiago dell'esercizio 2017 e 2018, successivamente modificata ed integrata con la deliberazione di G.C. n. 137 del 02/09/2019 per quanto concerne gli enti da inserire negli esercizi finanziari 2018 e 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29 aprile 2019 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2018, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Visti i bilanci dell'esercizio 2018 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, conservati agli atti;

Visto lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2018, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 05/09/2019 e successivamente riapprovato con delibera della G.C. n. 149 del 30/09/2019 sulla base di alcune considerazioni espresse dal Revisore Unico;

Dato atto che:

- il Bilancio Consolidato è composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B), quali parti integranti e sostanziali;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto economico del Comune di Asiago, approvato con deliberazione C.C. 22/2019, è stato considerato inattendibile da parte del Revisore e che per tale motivazione il Consiglio Comunale ha approvato un emendamento con il quale ha dato indirizzo alla Giunta Comunale affinché provvedesse ad una revisione straordinaria dello stesso. Ciononostante, tale revisione non può che essere approvata con il rendiconto per l'esercizio 2019, pertanto ai fini del presente bilancio consolidato si è provveduto utilizzando i dati disponibili così come licenziati dal Consiglio Comunale;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Ricordato che il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare *“in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”*, consentendo di:

- a) *“sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- b) *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- c) *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico”* (p.c. del bilancio consolidato, all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011);

Vista altresì la relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa al bilancio consolidato dell'esercizio 2018, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che l'organo di revisione esprime una relazione sul bilancio consolidato;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sui controlli interni;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri votanti n. 8

Consiglieri astenuti n. /

**Con** voti favorevoli n. 8 voti contrari n. 4 ( Gatti Alessandro, Chiesa Francesca, Alzetta Stefano e Rigoni Vally )

### DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011 e per le considerazioni sovraesposte, il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Asiago, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti:
  - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa; che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A), B), e C) quali parti integranti e sostanziali;
- Di dare atto che le società e il metodo di consolidamento sono le seguenti:

Denominazione	% partecipazione	classificazione ex		metodo consolidamento
		D.Lgs. 118/2011	n.	
Società Etra S.P.A.	1,453	09-04		proporzionale
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione	17,52	09-04		proporzionale
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta	3,50	09-04		proporzionale
Consiglio di Bacino Brenta	1,10	09-04		proporzionale

come indicato nella nota integrativa;

- di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio così determinato:

Risultato di esercizio del Comune	62.945,76
Rettifiche di consolidamento	80.847,16
<b>Risultato economico consolidato</b>	<b>143.792,92</b>
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<b>143.792,92</b>



<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	0
---------------------------------------	---

Dando atto che le rettifiche di consolidamento sono così calcolate

Societa'	Utile	Variazioni per Rettifiche	Totale rettifica consolidamento
Etra	32.269,34	-553,84	31.715,5
Consiglio di Bacino	-5.226,77	0,00	-5.226,77
Bim Bacchiglione	47.243,54	7.590,68	54.834,22
Bim Brenta	-971,91	496,12	-475,79
		Totale	80.847,16

4. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale così determinato:

Patrimonio netto del Comune	53.201.185,33
Rettifiche di consolidamento	1.957.634,47
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>55.158.819,80</b>
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>55.158.810,42</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	<i>9,38</i>

Dando atto che le rettifiche di consolidamento sono così calcolate

Societa'	Patrimonio netto	Variazioni per Rettifiche	Totale rettifica consolidamento
Etra	2.789.432,28	-931.862,77	1.857.569,51
Consiglio di Bacino	33.083,36	0,00	33.083,36
Bim Bacchiglione	65.881,10	0,00	65.881,1
Bim Brenta	1.100,50	0,00	1.100,5
		Totale	1.957.634,47

5. di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 su "Amministrazione Trasparente", Sezione "Bilanci".

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 39 del 04-09-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011, DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 COMPOSTO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE.</b>
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CONSIGLIERE CHIESA FRANCESCA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Generale  
Sacco Stevanella Dr. Paolo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

# **Comune di ASIAGO**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

### IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa). Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, possibilità introdotta dal comma 831 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018<sup>1</sup>;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal DM 1 marzo 2019.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

**Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione**

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

**Risultato prima delle imposte**

Imposte

**Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**

**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale,

direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

## Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento<sup>2</sup>.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a

<sup>2</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017



ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 3 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto<sup>3</sup>, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

## **GAP e perimetro di consolidamento Comune di Asiago**

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 118 del 14/08/2018 e successive modifiche ed integrazioni, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

---

<sup>3</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Denominazione	Classificazione	% di partec.	Fondo di dotazione/ capitale sociale
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Brenta	09-04	3,50	34.726,13
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione	09-04	17,52	47.825,24
Consiglio di Bacino Brenta	09-04	1,10	2.779.545,59
Istituto Europeo per le Politiche Della Montagna	16-1	20,50	0,00
Etra S.P.A.	09-04	1,453	64.021.330

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la Società Istituto Europeo per la Montagna ha presentato unicamente il conto del patrimonio sulla base del quale risulta irrilevante.

Invece per quanto riguarda la Società Vi.Energia la stessa non è più inclusa nel GAP in quanto non a totale partecipazione pubblica.

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione	Attività svolta/missione	Class.ne	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
Etra S.P.A.	Svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia ambientale-missione 9	09-04	1,453	64.021.330
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Brenta	Amministrazione riparto sovracanonici idroelettrici versati dalle società che gestiscono impianti idroelettrici nel bacino	09-04	3,50	31.442,87 (importo relativo al patrimonio netto in quanto non indicato il fondo di dotazione)
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione	Amministrazione riparto sovracanonici idroelettrici versati dalle società che gestiscono impianti idroelettrici nel bacino	09-04	17,52	47.825,24
Consiglio di Bacino Brenta	organizza e regola il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..	09-04	1,10	500.000,00

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopraccitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

## **Le fasi preliminari al consolidamento**

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha mantenuto rapporti con la Società Etra al fine di ottenere la documentazione necessaria per il consolidamento.

Tale società era già inclusa nel perimetro di consolidamento approvato con delibera della Giunta Comunale n. 118/2018 avente ad l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Asiago dell'esercizio 2018 ed ha provveduto ad inviare la documentazione necessaria in data 23/07/2019.

Per quanto riguarda invece i consorzi bisogna evidenziare che non erano stati inclusi nella suddetta delibera 118/2018 in quanto al disotto della percentuale del 10% mentre sono stati inclusi con il provvedimento n. 137 del 02/09/2019. Tuttavia trattandosi di enti assoggettati alla stessa contabilità di quella degli enti locali, i dati sono comunque uniformi e, quindi, non hanno necessitato di alcuna modifica e sono stati integrati con quelli della capogruppo.

## **Principi e metodi di consolidamento**

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

## **Metodo di consolidamento**

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

**Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2018 del Comune di Asiago**

Denominazione	% partecipazione	classificazione ex D.Lgs. n. 118/2011	metodo consolidamento
Società Etra S.P.A.	1,453	09-04	proporzionale
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione	17,52	09-04	proporzionale
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta	3,50	09-04	proporzionale
Consiglio di Bacino Brenta	1,10	09-04	proporzionale

## Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di € **143.792,92**.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico:

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2017 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	134.568,63	144.798,98	-10.230,35
Immobilizzazioni materiali	73.053.777,94	72.626.168,54	427.609,40
Immobilizzazioni finanziarie	521.979,65	711.395,41	-189.415,76
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>73.710.326,22</b>	<b>73.482.362,93</b>	<b>227.963,29</b>
Rimanenze	57.937,13	82.545,89	-24.608,76
Crediti	11.017.223,17	12.404.136,74	-1.386.913,57
Altre attività finanziarie	1.207,20	2.590,47	-1.383,27
Disponibilità liquide	1.908.282,65	1.337.283,18	570.999,47
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>12.984.650,15</b>	<b>13.826.556,28</b>	<b>-841.906,13</b>
Ratei e risconti	6.131,35	8.732,92	-2.601,57
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>86.701.107,72</b>	<b>87.317.652,13</b>	<b>-616.544,41</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>55.158.819,80</b>	<b>55.203.036,88</b>	<b>-44.217,08</b>
Fondo rischi e oneri	521.982,40	284.311,51	237.670,89
Trattamento di fine rapporto	58.353,00	62.421,74	-4.068,74
Debiti	10.244.938,33	11.005.222,22	-760.283,89
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	20.717.014,19	20.762.659,78	-45.645,59
<b>Totale del passivo</b>	<b>86.701.107,72</b>	<b>87.317.652,13</b>	<b>-616.544,41</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>5.410.579,75</b>	<b>9.285.670,15</b>	<b>-3.875.090,40</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
	<b>Voce di Bilancio</b>	<b>Conto economico consolidato 2018 (A)</b>	<b>Conto economico consolidato 2017 (B)</b>	<b>Differenza (A-B)</b>
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	9.451.590,24	8.672.172,47	779.417,77
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	9.585.683,48	9.350.365,30	235.318,18
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-134.093,24</b>	<b>-678.192,83</b>	<b>544.099,59</b>
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	44.203,79	123.750,93	-79.547,14
	<i>oneri finanziari</i>	191.742,67	217.950,87	-26.208,20
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	1.941,35	1.964,33	-22,98
	<i>Svalutazioni</i>	129,23		129,23
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-279.820,00</b>	<b>-770.428,44</b>	<b>490.608,44</b>
E	<i>proventi straordinari</i>	589.506,47	544.649,12	44.857,35
E	<i>oneri straordinari</i>	40.432,96	220.418,25	-179.985,29
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>269.253,51</b>	<b>-446.197,57</b>	<b>715.451,08</b>
	Imposte	125.460,59	128.715,47	-3.254,88
**	<b>Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>143.792,92</b>	<b>-574.913,04</b>	<b>718.705,96</b>
**	<b>Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi</b>			<b>0,00</b>
**	<b>Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo</b>	<b>143.792,92</b>	<b>-574.913,04</b>	<b>718.705,96</b>

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Asiago sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

#### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Il Gruppo si è sempre posto obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), viene aggiornato costantemente il documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore. La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

#### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Quanto segue riguarda essenzialmente la società ETRA in proporzione alle quote possedute.

#### **Rischio di prezzo delle commodities**

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che il Gruppo non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare vere e proprie unità specializzate di risk-management.

#### **Rischio di processo (operation)**

I rischi operativi specifici cui è sottoposta la Capogruppo nei propri processi produttivi sono connessi a



proprietà e gestione d'impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

#### **Rischio di credito**

Il gruppo opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

#### **Rischio di liquidità**

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio non vi sono particolari rischi di liquidità. Si raccomanda comunque attenzione soprattutto in ordine alle spese sostenibili da parte della capogruppo.

#### **Rischio di tasso**

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da richiedere appostazioni nel presente bilancio o menzioni nella nota integrativa.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio la destinazione avverrà in conformità alla normativa, trattandosi di un bilancio consolidato presentato da un ente locale.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018

## **Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2018**

## Conto del Patrimonio

### ATTIVITA'

#### Immobilizzazioni

##### *Immateriali*

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Asiago le immobilizzazioni immateriali sono costituite da progettazioni e software.

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni immateriali .

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

##### **Materiali**

Per quanto riguarda il Comune di Asiago e gli enti strumentali, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda la società ETRA le immobilizzazioni materiali sono iscritte come indicato sopra.

##### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Il Comune di Asiago non ha operazioni di leasing in essere.

Relativamente alla società Etra Spa tutti i contratti di leasing in essere sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n. 17 e si è pertanto proceduto all'eliminazione dei canoni conseguenti alle operazioni di leasing finanziario calcolando in sostituzione gli ammortamenti, adottando le aliquote proprie del bene oggetto di leasing.

### **Crediti**

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Asiago ed enti strumentali i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda la società ETRA i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale loro costo ammortizzato ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti. L'art.2426 comma 1 n.8 c.c. prescrive che i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'articolo 12 comma 2 del D.lgs.139/2015 prevede che tali modalità "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

### **Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"**

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

## **PASSIVITA'**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

### **Debiti**

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Per quanto riguarda la società Comune di Asiago e enti strumentali, i debiti risultano iscritti secondo il valore nominale secondo principi contabili.

Per quanto riguarda la società ETRA i debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'art.2426 comma 1 n.8 c.c. prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'articolo 12 comma 2 del D.lgs.139/2015 prevede che tali modalità, "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Ai sensi dell'art.2423 comma 4 c.c. "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". In applicazione a tali norme, la Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti con scadenza oltre 12 mesi, sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, e se l'applicazione di tale criterio ha effetti rilevanti rispetto all'iscrizione al valore nominale.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Conto Economico****RICONOSCIMENTO RICAVI**

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

**ALTRI ACCANTONAMENTI**

La voce "Altri accantonamenti" rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

**SPESE DI PERSONALE**

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

<b>Spesa di personale</b>	<b>Importo</b>
Comune di Asiago	€ 1.598.909,65
Società ETRA SPA	€ 44.758.060,00
Consorzio Bim Bacchiglione	€ 19.720,00
Consorzio Bim Brenta	€ -
Consiglio di Bacino Brenta	€ 142.331,32

**ONERI FINANZIARI**

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 191.391,35.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 143.792,92.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

## Elisioni delle operazioni infragruppo

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Asiago si è proceduto a consolidare gli enti strumentali e la società partecipata Etra tramite il metodo proporzionale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

#### **Le elisioni economiche:**

- Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Asiago e la Società ETRA spa derivante da contratti per il servizio idrico;
- Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Asiago e gli enti strumentali: BIM Brenta, BIM Bacchiglione, Consiglio di Bacino Brenta.

#### **Le elisioni patrimoniali:**

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Asiago nella Società ETRA per un importo totale pari a Euro 930.409,00; le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale nel passivo dello Stato Patrimoniale. Le altre partecipazioni rimaste sono relative a Vi.Energia e partecipazioni in imprese controllate da ETRA.

Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società ETRA spa verso il Comune di Asiago per un importo pari a Euro 1.453,76;

OPERAZIONI INFRAGRUPPO SOCIETA' CONSOLIDATE				
	ETRA	BIM Bacchiglione	BIM Brenta	Consiglio Bacino Brenta
<b>Crediti</b>	€ 100.052,44	€ -	€ -	€ -
<b>Debiti</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Proventi/ricavi</b>	€ 55.898,69	€ -	€ -	€ -
<b>Oneri/costi</b>	€ 17.781,76	€ 43.325,88	€ 14.175,00	€ -

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

*I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.*

*Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.*

*La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:*

- *al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;*
- *al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;*
- *al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.*

*I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.*

*I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.*



## Attività

## B) Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
144.798,98	134.568,63	- 10.230,35

## Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Valore 31/12/2018	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	4.151,28	2.027,97	- 2.123,31
Diritti brevetti industriali e di utilizzo opere dell'ingegno	105.168,36	99.263,27	- 5.905,09
Concessioni, licenze, marchi	-	0,00	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.170,96	3.499,39	328,43
Altre	32308,38	29.778,00	- 2.530,38

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
72.626.168,54	427.609,40	73.053.777,94

## Beni demaniali

Descrizione	Importo
Infrastrutture	7.572.465,75
Altri beni demaniali	622.657,87
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>8.195.123,62</b>
Infrastrutture	7.859.653,56
Altri beni demaniali	634.884,57
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>8.494.538,13</b>
variazione	-299.414,51

## III. Altre Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazione
28.352.837,11	27.971.877,90	- 380.959,21

**Altre immobilizzazioni Materiali**

Descrizione	Importo
Terreni	3.149.417,77
Fabbricati	20.503.851,85
Impianti e macchinari	3.978.942,59
Attrezzature industriali e commerciali	146.043,64
Mezzi di trasporto	103.801,81
Macchine per ufficio e hardware	49.138,06
Mobili e arredi	25.733,17
Altri beni materiali	14.949,01
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>27.971.877,90</b>
Terreni	3.066.052,27
Fabbricati	21.017.928,23
Impianti e macchinari	3.929.511,83
Attrezzature industriali e commerciali	128.994,72
Mezzi di trasporto	114.808,62
Macchine per ufficio e hardware	52.936,70
Mobili e arredi	24.301,68
Infrastrutture	99,60
Altri beni materiali	18.203,46
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>28.352.837,11</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	36.886.776,42
Decrementi	1.107.983,12
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>35.778.793,30</b>

**IV. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
711.395,41	521.979,65	- 189.415,76

**Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONE
Imprese partecipate	10.123,09	10.748,96	625,87
altri soggetti	-	10.000,00	10.000,00

**Crediti verso**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONE
Imprese controllate	0	-	-
Altri soggetti	701.272,32	501.230,69	- 200.041,63

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
82.545,89	57.937,13	- 24.608,76

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.404.136,74	11.017.223,17	- 1.386.913,57

Il saldo è così suddiviso (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Crediti di natura tributaria	1.568.113,55	803.110,21	- 765.003,34
Crediti per trasferimenti	9.005.951,37	7.863.038,95	- 1.142.912,42
Verso clienti ed utenti	1.187.350,35	1.963.705,17	776.354,82
Altri crediti	642.721,47	387.368,84	- 255.352,63

**III. Attività che non costituiscono immobilizzazioni**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.590,47	1.207,20	- 1.383,27

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.337.283,18	1.908.282,65	570.999,47

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Conto di tesoreria	1.295.116,01	1.890.290,61	595.174,60
Altri depositi bancari e postali	42.112,72	17.871,83	- 24.240,89
Denaro e valori in cassa	54,45	120,21	65,76

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.732,92	6.131,35 -	2.601,57

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

**Passività****A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.203.036,88	55.158.819,80 -	44.217,08

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Fondo di dotazione	53.537.013,43	53.543.911,40	6.897,97
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti	1.823.237,71	1.960.468,82	137.231,11
Riserve da capitale	- 9.910,86	- 916.185,52	- 906.274,66
Riserve da permessi di costruire	426.832,18	426.832,18	-
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-	-
Altre riserve indisponibili	777,46	-	- 777,46
Risultato economico dell'esercizio	- 574.913,04	143.792,92	718.705,96
<b>Totale</b>	<b>55.203.036,88</b>	<b>55.158.819,80</b>	<b>- 44.217,08</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
284.311,51	521.982,40	237.670,89

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Per trattamento quiescenza	-	-	-
Per imposte	51.834,16	46.112,09 -	5.722,07
Altri	232.477,35	475.870,31	243.392,96

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
62.421,74	58.353,00	- 4.068,74

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

**D) Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.005.222,22	10.244.938,33	- 760.283,89

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Debiti da finanziamento	5.290.308,65	4.682.298,54	- 608.010,11
Debiti verso fornitori	4.593.435,87	4.519.389,41	- 74.046,46
Acconti	152.435,34	147.000,45	- 5.434,89
Debiti per trasferimenti e contributi	280.315,97	374.534,69	94.218,72
Altri debiti	688.726,39	521.715,24	- 167.011,15
<b>Totale</b>	<b>11.005.222,22</b>	<b>10.244.938,33</b>	<b>- 760.283,89</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

**E) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.762.659,13	20.717.014,19	- 45.644,94

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

**Conti d'ordine**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.285.670,15	5.410.579,75	- 3.875.090,40

**Conto economico**

**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.451.590,24	8.672.172,47	779.417,77

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Proventi da tributi	3.726.610,05	3.893.257,59	166.647,54
Proventi da fondi perequativi	23.638,95	-	- 23.638,95
Proventi da trasferimenti e contributi	655.752,67	933.623,59	277.870,92
Ricavi delle vendite e proventi da servizi pubblici	3.762.984,95	3.823.730,17	60.745,22
Variazione lavori in corso su ordinazione	- 16.403,84	- 11.807,44	4.596,40
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	203.190,93	241.994,67	38.803,74
Altri ricavi e proventi diversi	316.398,76	570.791,66	254.392,90
<b>Totale</b>	<b>8.672.172,47</b>	<b>9.451.590,24</b>	<b>779.417,77</b>

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.350.365,30	9.585.683,48	235.318,18

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Acquisto di materie prime e/o di consumo	321.717,76	433.799,80	112.082,04
Prestazioni di servizi	3.557.919,66	3.844.124,64	286.204,98
Utilizzo beni di terzi	83.784,96	73.658,50	- 10.126,46
Trasferimenti e contributi	545.070,24	581.685,03	36.614,79
Personale	2.181.634,29	2.254.264,84	72.630,55
Ammortamenti e svalutazioni	2.340.249,01	1.870.502,19	- 469.746,82
Variazione rimanenze materie prime e/o di consumo	- 354,89	- 1.027,07	- 672,18
Accantonamento per rischi	7.687,31	303.290,19	295.602,88
Altri accantonamenti	49.941,67	6.650,28	- 43.291,39
Oneri diversi di gestione	262.715,29	218.735,08	- 43.980,21
<b>Totale</b>	<b>9.350.365,30</b>	<b>9.585.683,48</b>	<b>235.318,18</b>

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
- 94.199,94	- 147.539,56	- 53.339,62

**Proventi finanziari**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Proventi da partecipazione	109.850,38	28.294,76	- 81.555,62
Altri proventi finanziari	13.900,55	15.909,03	2.008,48
Totale	123.750,93	44.203,79	- 79.547,14

**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Interessi passivi	217.796,26	191.391,35	- 26.404,91
Altri oneri finanziari	154,61	351,32	196,71
Totale	217.950,87	191.742,67	- 26.208,20

**D) Rettifiche di valore attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.964,33	1.812,12	-152,21

**E) Proventi e oneri straordinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
324.230,87	549.073,51	224.842,64

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
128.715,47	125.460,59	-3.254,88

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il Revisore dei Conti del Comune di Asiago ha percepito complessivamente € 6.843,72 (cassa) comprensivo di IVA, CP e rimborso spese di viaggio.

**Altre informazioni**

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) hanno percepito complessivamente € 86.180,40 a titolo di indennità di carica.

#### ELISIONE PATRIMONIO NETTO BILANCIO CONSOLIDATO COMUNE DI ASIAGO

	Comune di Asiago	ETRA SPA	Consiglio Bacino Brenta	BIM Bacc.ne	BIM Brenta	Totale
Fondo di dotazione	52.598.702,00	930.793,17	5.500,00	788,28	1.576,28	53.537.359,73
<b>Riserve</b>						
da risultati esercizi precedenti	98.211,62	1.826.923,61	25.075,00	10.258,59		1.960.468,82
da capitale	14.493,77	-	7.735,13			22.228,90
da permessi a costruire	426.832,18			0,01		426.832,19
<i>Totale riserve</i>	<i>539.537,57</i>	<i>1.826.923,61</i>	<i>32.810,13</i>	<i>10.258,60</i>	<i>-</i>	<i>2.409.529,91</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>62.945,76</i>	<i>31.715,50</i>	<i>5.226,77</i>	<i>54.834,23</i>	<i>475,78</i>	<i>143.792,94</i>

<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>53.201.185,33</b>	<b>2.789.432,28</b>	<b>33.083,36</b>	<b>65.881,11</b>	<b>1.100,50</b>	<b>56.090.682,58</b>
--------------------------------	----------------------	---------------------	------------------	------------------	-----------------	----------------------

Partecipazioni in ETRA	930.409,00	In bilancio Comune di Asiago c'è 940.409 Gli ulteriori 10.000 sono riferiti a Vi.energia
Partecipazione in Consiglio Brenta	-	
Partecipazione in BIM Bacchiglione	-	
Partecipazione in BIM Brenta	-	

#### Scritture di elisione delle partecipazioni

##### ETRA SPA

	Dare	Avere
Partecipazione + storno crediti		931.862,76
Fondo di dotazione	930.793,17	
Riserve di utili	1.826.923,61	-
Riserve di capitale		9,40
Differenza da consolidamento		1.825.863,42
	2.757.716,78	2.757.716,78

##### Consiglio Bacino Brenta



	Dare	Avere
Partecipazione		-
Fondo di dotazione	5.500,00	
Riserve di utili	25.075,00	
Riserve di capitale	7.735,13	
Differenza da consolidamento		38.310,13
	<b>38.310,13</b>	<b>38.310,13</b>

**BIM Bacchiglione**

	Dare	Avere
Partecipazione		-
Fondo di dotazione	788,28	
Riserve di utili	10.258,59	
Riserve di capitale	-	
Differenza da consolidamento		11.046,87
	<b>11.046,87</b>	<b>11.046,87</b>

**BIM Brenta**

	Dare	Avere
Partecipazione		-
Fondo di dotazione	1.576,28	
Riserve di utili	-	
Riserve di capitale	-	
Differenza da consolidamento		1.576,28
	<b>1.576,28</b>	<b>1.576,28</b>

**Consolidato**

	Totale	Elisioni	<b>PN Consolidato</b>
			<b>52.598.702,00</b>
Fondo di dotazione	53.537.359,73	938.657,73	
<b>Riserve</b>			<b>98.211,62</b>
da risultati esercizi precedenti	1.960.468,82	1.862.257,20	<b>14.484,37</b>
da capitale	22.228,90	7.744,53	<b>1.876.796,70</b>
differenza da consolidamento		1.876.796,70	<b>426.832,19</b>

da permessi a costruire	426.832,19		<b>2.416.324,88</b>
<i>Totale riserve</i>	2.409.529,91		<b>143.792,92</b>
<i>Risultato d'esercizio al netto elisioni conto economico</i>	143.792,92		

Totale Patrimonio netto **55.158.819,80**

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Si allegano inoltre prospetti e scritture di consolidamento nonché bilanci degli enti consolidati.

Asiago lì 27/09/2019

## BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>3.893.257,59</b>	<b>3.726.610,05</b>		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>		<b>23.638,95</b>		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>933.623,59</b>	<b>655.752,67</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	492.103,98	390.058,14		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	73.112,04	188.353,47		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	368.407,57	77.341,06		
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>3.823.730,17</b>	<b>3.762.984,95</b>	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	686.945,89	685.750,02		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	507.465,05	492.162,67		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.629.319,23	2.585.072,26		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			A2	A2
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>-11.807,44</b>	<b>-16.403,84</b>	A3	A3
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>241.994,67</b>	<b>203.190,93</b>	A4	A4
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>570.791,66</b>	<b>316.398,76</b>	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>9.451.590,24</b>	<b>8.672.172,47</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>433.799,80</b>	<b>321.717,76</b>	B6	B6
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>3.844.124,64</b>	<b>3.557.919,66</b>	B7	B7
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>73.658,50</b>	<b>83.784,96</b>	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>581.685,03</b>	<b>545.070,24</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	542.938,72	535.070,24		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	27.449,31			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	11.297,00	10.000,00		
13	<b>Personale</b>	<b>2.254.264,84</b>	<b>2.181.634,29</b>	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.870.502,19</b>	<b>2.340.249,01</b>	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.955,02	18.330,58	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.632.387,39	1.633.851,52	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		253,87	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	222.159,78	687.813,04	B10d	B10d
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>	<b>-1.027,07</b>	<b>-354,89</b>	B11	B11
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>303.290,19</b>	<b>7.687,31</b>	B12	B12
17	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>6.650,28</b>	<b>49.941,67</b>	B13	B13
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>218.735,08</b>	<b>262.715,29</b>	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>9.585.683,48</b>	<b>9.350.365,30</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-134.093,24</b>	<b>-678.192,83</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>28.294,76</b>	<b>109.850,38</b>	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	2.026,64	1.420,99		
c	<i>da altri soggetti</i>	26.268,12	108.429,39		
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>15.909,03</b>	<b>13.900,55</b>	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>44.203,79</b>	<b>123.750,93</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>191.742,67</b>	<b>217.950,87</b>	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	191.391,35	217.796,26		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	351,32	154,61		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>191.742,67</b>	<b>217.950,87</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-147.538,88</b>	<b>-94.199,94</b>		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	1.941,35	1.964,33	D18	D18
23	Svalutazioni	129,23		D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>1.812,12</b>	<b>1.964,33</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>589.506,47</b>	<b>544.649,12</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	256.307,58	312.059,73		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	112.345,79	35.801,96		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	220.853,10	149.262,05		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		47.525,38		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>589.506,47</b>	<b>544.649,12</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>40.432,96</b>	<b>220.418,25</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	22.220,00	9.629,63		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	18.212,96	210.788,62		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>40.432,96</b>	<b>220.418,25</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>549.073,51</b>	<b>324.230,87</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>269.253,51</b>	<b>-446.197,57</b>		
26	Imposte (*)	125.460,59	128.715,47	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>143.792,92</b>	<b>-574.913,04</b>	<b>E23</b>	<b>E23</b>
28	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>				

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	2.027,97	4.151,28	<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	99.263,27	105.168,36	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.499,39	3.170,96	<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	29.778,00	32.308,38	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>134.568,63</b>	<b>144.798,98</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II	1 Beni demaniali	8.195.123,62	8.494.538,13		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	50.408,65	64.414,11		
	1.3 Infrastrutture	7.572.465,75	7.859.653,56		
	1.9 Altri beni demaniali	572.249,22	570.470,46		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.971.877,90	28.352.837,11		
	2.1 Terreni	3.149.417,77	3.066.052,27	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	20.503.851,85	21.017.928,23		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	3.978.942,59	3.929.511,83	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	146.043,64	128.994,72	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	103.801,81	114.808,62		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	49.138,06	52.936,70		
	2.7 Mobili e arredi	25.733,17	24.301,68		
	2.8 Infrastrutture	99,60	99,60		
	2.99 Altri beni materiali	14.849,41	18.203,46		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.886.776,42	35.778.793,30	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>73.053.777,94</b>	<b>72.626.168,54</b>		
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>					
IV	1 Partecipazioni in	20.748,96	10.123,09	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
	a imprese controllate			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
	b imprese partecipate	10.748,96	10.123,09	<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
	c altri soggetti	10.000,00			
	2 Crediti verso	501.230,69	701.272,32	<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
	c imprese partecipate			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
	d altri soggetti	501.230,69	701.272,32	<b>BIII2c BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
	3 Altri titoli			<b>BIII3</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>521.979,65</b>	<b>711.395,41</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>73.710.326,22</b>	<b>73.482.362,93</b>		

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>	57.937,13	82.545,89	<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>57.937,13</b>	<b>82.545,89</b>		
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	803.110,21	1.568.113,55		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	803.110,21	1.568.113,55		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.863.038,95	9.005.951,37		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.522.120,13	8.771.794,87		
b	<i>imprese controllate</i>		58.350,98	<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>	2.014,41	2.675,70	<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>	338.904,41	173.129,82		
3	Verso clienti ed utenti	1.963.705,17	1.187.350,35	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	387.368,84	642.721,47	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>	142.728,06	189.077,23		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	32.837,39			
c	<i>altri</i>	211.803,39	453.644,24		
	<b>Totale crediti</b>	<b>11.017.223,17</b>	<b>12.404.136,74</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni	1.207,20	2.590,47	<b>CIII1,2,3</b> <b>CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>1.207,20</b>	<b>2.590,47</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	1.890.290,61	1.295.116,01		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.890.290,61	1.295.116,01		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	17.871,83	42.112,72	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa	120,21	54,45	<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.908.282,65</b>	<b>1.337.283,18</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>12.984.650,15</b>	<b>13.826.556,28</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	2.340,17	2.376,83	<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi	3.791,18	6.356,09	<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>6.131,35</b>	<b>8.732,92</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>86.701.107,72</b>	<b>87.317.652,13</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	53.543.911,40	53.537.013,43	AI	AI
II	Riserve	1.471.115,48	2.240.936,49		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.960.468,82	1.823.237,71	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-916.185,52	-9.910,86	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	426.832,18	426.832,18		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		777,46		
III	Risultato economico dell'esercizio	143.792,92	-574.913,04	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>55.158.819,80</b>	<b>55.203.036,88</b>		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		9,40			
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>9,40</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>55.158.819,80</b>	<b>55.203.036,88</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	46.112,09	51.834,16	B2	B2
3	Altri	475.870,31	232.477,35	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>521.982,40</b>	<b>284.311,51</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		58.353,00	62.421,74	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>58.353,00</b>	<b>62.421,74</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	4.682.298,54	5.290.308,65		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	391.002,30	411.872,49	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	441.332,13	526.232,14	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.849.964,11	4.352.204,02	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.519.389,41	4.593.435,87	D7	D6
3	Acconti	147.000,45	152.435,34	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	374.534,69	280.315,97		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	126.907,47			
c	<i>imprese controllate</i>		81.395,86	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	2.017,96	2.715,48	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	245.609,26	196.204,63		
5	Altri debiti	521.715,24	688.726,39	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	78.561,07	36.867,31		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	46.123,05	57.144,44		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		203.209,20		
d	<i>altri</i>	397.031,12	391.505,44		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>10.244.938,33</b>	<b>11.005.222,22</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	9.232,17	9.654,26	E	E
II	Risconti passivi	20.707.782,02	20.753.005,52	E	E
1	Contributi agli investimenti	20.694.484,53	20.745.521,39		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	17.251.005,75	17.373.246,65		
b	<i>da altri soggetti</i>	3.443.478,78	3.372.274,74		
2	Concessioni pluriennali	6.113,66	7.162,08		
3	Altri risconti passivi	7.183,83	322,05		

## Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	20.717.014,19	20.762.659,78		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	86.701.107,72	87.317.652,13		



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		5.164.588,91	8.889.666,65		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		213.447,52	270.295,84		
5) Garanzie prestate a imprese controllate			122.507,52		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		3.439,08	3.200,14		
7) Garanzie prestate a altre imprese		29.104,24			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>5.410.579,75</b>	<b>9.285.670,15</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)